

egli errori da quellorifultanti, ed il popolo diven-  
ga più docile, e si lasci governare. Non è intelligi-  
bile l'Historia passata, e presente di quel Regno, quan-  
do ben non s'intenda l'autorità, e la natura di que-  
sto Corpo. Nel che però è da osservare, che la  
Camera alta, com'è composta di Signori, che  
sono attualmente beneficati dalla Corte, e sperano  
esservi, stanno sempre attaccati agl'interessi, ed  
alle massime di quella. E perciò faviamente i Re  
fra i Comuni procurano averne de' pensionati o all'  
occulto, o palesemente, perchè vadano le cose  
uniformemente, e d'accordo, e non nascano con-  
tinue dissensioni, e scandali. Le cose trattate nel  
Parlamento, e gli atti seguiti si stampano a pub-  
blica notizia di tutti, e specialmente delle Città,  
e Provincie lontane, che mandano i loro Deputa-  
ti. Questi hanno le commissioni date da' loro  
Principali per regolarfi nelle materie da proporsi,  
alle quali tal volta non aderiscono, facendo ciò che  
all'ora credono più vantaggioso alla Nazione, e  
più conveniente alla condizione de' tempi.

Nel tempo delle guerre civili inforsero due par-  
titi, che non sono forse ancora del tutto estinti; l'  
uno detto dei *Toris*, l'altro dei *Wighs*; quelli par-  
tigiani dell' autorità Reale, questi del popolo,  
ed in conseguenza del Parlamento. Pretendono i  
primi, che come il Re ricevette tutta la sua  
podestà da Dio, così a lui solo debba render  
conto delle sue operazioni, e non vi sia Tribu-  
nale in terra che possa giudicare, o esaminare le  
azioni sue. Che s'egli partecipò di questa sua  
autorità sovrana ai popoli, fu mera grazia,  
senza